

## Avviso pubblico

### **“Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)”**

#### **RISPOSTE AI QUESITI PERVENUTI**

##### **1. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: Una Cooperativa Sociale che non ha completato l’iscrizione sull’applicativo regionale Artes, che opera esclusivamente nel Lazio e che è iscritta come impresa sociale presso la CCIAA di Frosinone-Latina può presentare la domanda?**

R:

No, l’art. 6 “Soggetti proponenti/ beneficiari delle risorse” dell’avviso pubblico “Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)” prevede: *“I progetti devono essere presentati, a pena di esclusione, dalle Cooperative sociali e/o dai Consorzi riportati nell’art. 2 del presente avviso, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio ed iscritte/i nell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2”*.

##### **2. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: Una cooperativa sociale di tipo A può prevedere nel laboratorio di sartoria sociale per donne svantaggiate percorsi di inserimento lavorativo supportati da formazione, sostegno psico-socio-educativo per un empowerment personale ed orientamento?**

R:

Il comma 2 dell’art. 3 (Albo regionale delle cooperative sociali) della legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24 prevede: *“L’albo si articola nelle seguenti sezioni:*

- *sezione A nella quale sono iscritte le cooperative che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi;*
- *sezione B nella quale sono iscritte le cooperative che svolgono attività diverse, agricole, industriali, commerciali, di formazione professionale o di servizi, finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate;*

- *sezione C nella quale sono iscritti i consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991".*

L'Art. 1 della Legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" prevede:

1. *Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:*
  - *la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi, incluse le attività di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d), l), e p), del decreto legislativo [3 luglio 2017, n. 112 - n.d.r.] recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (lettera così modificata dall'art. 17, comma 1, d.lgs. n. 122 del 2017);*
  - *lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.*
2. *Si applicano alle cooperative sociali, in quanto compatibili con la presente legge, le norme relative al settore in cui le cooperative stesse operano.*
3. *La denominazione sociale, comunque formata, deve contenere l'indicazione di cooperativa sociale.*

Infine, l'Art. 2 (Contenuto dei progetti e destinatari dei finanziamenti) dell'avviso pubblico "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)" prevede che gli interventi finalizzati all'incremento di unità lavorative svantaggiate che operano a tempo pieno in qualità di lavoratori e/o di soci lavoratori possono essere svolti dalle cooperative sociali iscritte nella "sezione B" dell'Albo Regionale e dai consorzi di cui all'articolo 8 della legge n. 381 del 1991 iscritti nella "sezione C" dell'Albo Regionale costituiti come società cooperative aventi la base sociale formata in misura non inferiore al settanta per cento da cooperative sociali. Nella predetta percentuale almeno la metà deve essere costituita da cooperative sociali iscritte nell'albo della Regione Lazio. Il consorzio deve avere al suo interno almeno una cooperativa sociale iscritta nella sezione B dell'Albo Regionale.

Pertanto, la cooperativa di tipo A potrà sicuramente realizzare un laboratorio formativo per donne in situazione di fragilità o svantaggiate, ma lo stesso non può essere considerato intervento destinato a persone svantaggiate, di cui all'articolo 4 comma 1 della legge n. 381/1991, ma eventualmente attività progettuale formativa finalizzata all'occupabilità di cui alla lettera c dell'art. 2 dell'avviso.

### **3. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: Una cooperativa di tipo B che si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate da qualche mese sta sperimentando nuove modalità di organizzazione del lavoro in risposta ai fabbisogni delle persone disabili che lavorano stabilmente nell'organizzazione. La cooperativa intende presentare un**

progetto volto all'accrescimento del metodo organizzativo già sperimentato, tramite la realizzazione di una piattaforma che darà supporto e formazione continua ai lavoratori disabili impiegati da remoto e avrà come obiettivo quello di favorire una maggior interattività e comunicazione tra di essi.

**Pertanto, si richiede se:**

- **La realizzazione della piattaforma, vista come un ampliamento della nuova metodologia organizzativa del lavoro, può essere finanziata dal Bando in oggetto, oppure rientra nelle spese in conto capitale non ammesse?**
- **La cooperativa, che ha sede legale nel Lazio, può presentare un progetto che coinvolgerà i lavoratori distribuiti in altre due diverse regioni d'Italia? Il progetto e la nuova piattaforma verranno realizzate centralmente nella sede legale.**

**R:**

La realizzazione della piattaforma potrà essere finanziata dal progetto nel rispetto dei limiti percentuali delle spese individuati nell'art. 16 (Rendicontazione) dell'avviso pubblico "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)".

No, l'Art. 3 (Avvio e durata delle attività progettuali) prevede che: I progetti di cui al presente Avviso dovranno prevedere lo svolgimento di attività progettuali nel territorio della Regione Lazio. Le attività progettuali dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle tre graduatorie indicate nell'art. 11. La durata dei progetti non dovrà essere inferiore a 6 mesi e superiore a 12 mesi. Per lo "svolgimento di attività progettuali" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non configura una effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione.

#### **4. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: In relazione ai requisiti di cui all'Art.6 del Bando Cooperative Sociali si richiede quanto segue: sono ammissibili proposte progettuali da parte di Cooperative Sociali con sede legale nella Regione Lazio regolarmente iscritte all'albo del Ministero dello Sviluppo Economico pur se non presenti nell'albo regionale?**

**R:**

No, l'art. 6 (Soggetti proponenti/ beneficiari delle risorse) dell'avviso pubblico "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)" prevede: *"I progetti devono essere presentati, a pena di esclusione, dalle Cooperative sociali e/o dai Consorzi riportati nell'art. 2*

*del presente avviso, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio ed iscritte/i nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2".*

**5. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: In relazione alla tipologia di progetto indicata dal punto "D) Adeguamento del posto di lavoro alle esigenze delle persone svantaggiate" dell'art. 2 dell'avviso, è possibile prevedere interventi di adeguamento dei servizi igienico sanitari e scivoli/rampe di accesso della struttura per garantire la migliore accessibilità alle persone disabili che frequentano i nostri servizi?**

R

Tali interventi si configurano come spese in conto capitale, come previsto dall'art. 16 (Rendicontazione) dell'avviso pubblico "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)", e non potranno essere ammessi a finanziamento.

**6. DOMANDA e RISPOSTA:**

**D: con la presente, la XXXXX Società Cooperativa Sociale, chiede chiarimenti in merito alla partecipazione dell'avviso pubblico in oggetto. La nostra Cooperativa è iscritti all'Albo Regione Abruzzo con determina n.103 del 24/11/2003 e opera nella Regione Lazio attraverso la gestione di Asili Nido accreditati nel comune di Lanuvio, Paliano e Veroli. Si chiede pertanto se la scrivente cooperativa è in possesso dei requisiti necessari alla partecipazione dello stesso.**

R

No, l'art. 6 "Soggetti proponenti/ beneficiari delle risorse" dell'avviso pubblico "Interventi regionali a sostegno delle cooperative sociali (art. 13 legge regionale del 27 giugno 1996, n. 24)" prevede: "I progetti devono essere presentati, a pena di esclusione, dalle Cooperative sociali e/o dai Consorzi riportati nell'art. 2 del presente avviso, con sede legale ed operativa nel territorio della Regione Lazio ed iscritte/i nell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui alla L.R. n. 24/1996 art. 3 comma 2".